




# HILTON ROME EUR LA LAMA



**Il progetto dell'Hilton Hotel "La Lama" fa parte di un più ampio intervento di rigenerazione urbana del quartiere EUR di Roma, che comprende, oltre l'hotel, il Roma EUR Convention Center "La Nuvola".**



Alta 70 metri e lunga 130, La Lama è stata progettata dallo Studio Fuksas come spazio ricettivo per il nuovo Centro Congressi La Nuvola. Il nome "La Lama" è un omaggio al particolare aspetto dell'albergo che, stagliandosi come una lama nel cielo, offre scorci suggestivi da ogni punto lo si osservi. Situato nel cuore del quartiere EUR, è direttamente collegata con il centro congressi La Nuvola e si trova a breve distanza dalle sedi di importanti aziende, come Poste Italiane, Eni e Accenture. Per la sua imponenza e bellezza è ormai diventata uno dei landmark principali dell'Eur, confrontandosi con altri iconici edifici, dal Palazzo dei Congressi di Libera alla ENI Tower. La Lama è stata acquisita nel 2019 da Icarus S.p.a., di proprietà della famiglia Rebecchini, con un'operazione da 50M €. Già proprietaria dell'Hilton Rome Airport e dell'Hilton Garden Inn Rome Airport, la Icarus con questa acquisizione vuole offrire alla città di Roma uno degli Hilton più grandi e raffinati d'Europa.

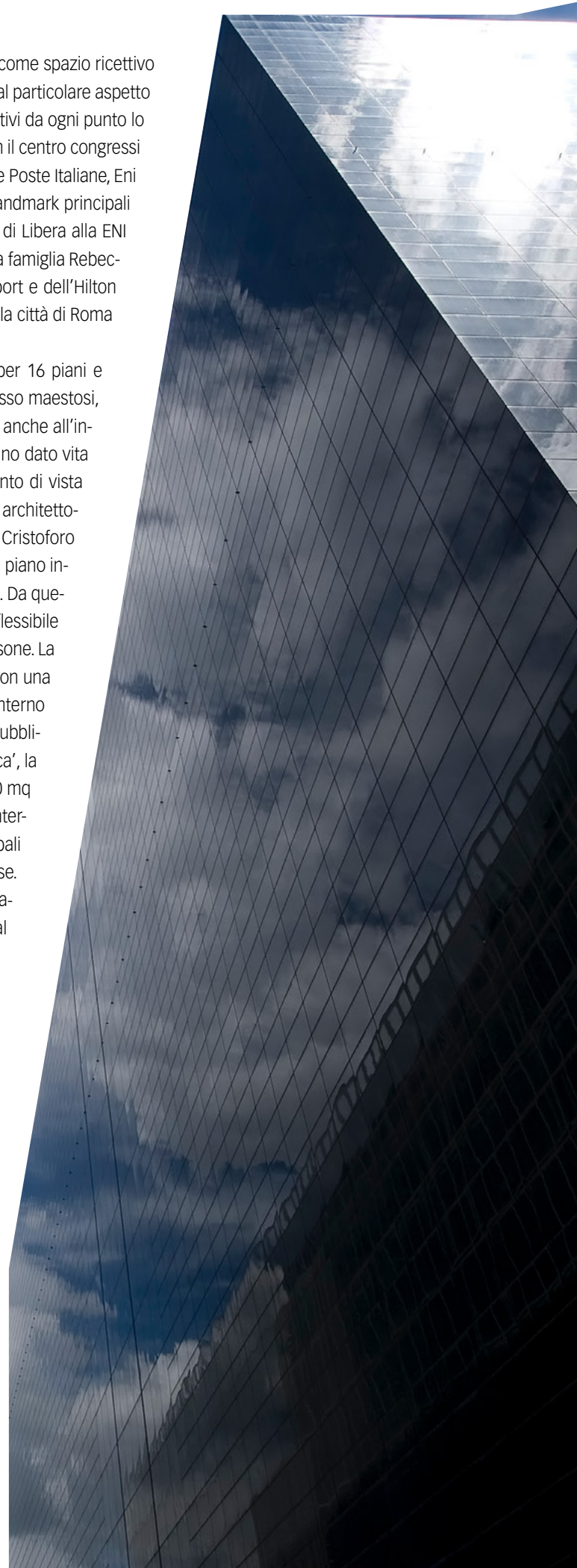
Dietro i 130 metri di vetro nero trasparente, che si sviluppa in altezza per 16 piani e con una fiancata elegante e sottile, si celano spazi regolari e al tempo stesso maestosi, caratterizzati dalle forme semplici e lineari che l'Arch. Fuksas ha riportato anche all'interno, dove la storia di Roma e la forte connotazione contemporanea hanno dato vita al concept dell'interior design curato dallo Studio Lorenzo Bellini. Dal punto di vista architettonico l'intervento complessivo ha riguardato tre distinti elementi architettonici: la 'Teca', la 'Nuvola', e la 'Lama'. L'ingresso principale avviene da Viale Cristoforo Colombo, attraverso una cordonata parzialmente scoperta che conduce al piano interrato, che ospita il foyer e le aree di accoglienza e sicurezza del progetto. Da questa area è possibile accedere all'ampio spazio congressuale e espositivo, flessibile e modulabile con pannellature scorrevoli, che può ospitare fino a 6000 persone. La 'Teca' è l'elemento che contiene al suo interno la Nuvola ed è realizzata con una struttura in acciaio ed una doppia facciata a "doppia pelle" in vetro. All'interno della Teca, 7.800 mq di nuovi spazi pubblici possono ospitare conferenze pubbliche e private, mostre ed eventi di larga scala. Sospesa all'interno della 'Teca', la 'Nuvola', elemento principale ed iconico del progetto, è rivestita da 15.000 mq di fibra di vetro membrana altamente avanzata e silicone ignifugo. Al suo interno è contenuto l'Auditorium, con i suoi 1.800 posti, e cinque livelli principali sono collegati fra loro con scale mobili e alla 'Teca' con passerelle sospese. Il rivestimento dell'auditorium con pannelli curvi in legno di ciliegio americano, assicurano condizioni acustiche ottimali. Infine, la 'Lama', un edificio dal funzionamento indipendente ed autonomo, che ospita l'hotel.

## I LAVORI

Il progetto è stato eseguito da Reconsult S.r.l. partendo dal retrofitting dell'edificio progettato dallo Studio Fuksas. Nel 2019 l'edificio consisteva infatti delle strutture misto acciaio-calcestruzzo armato e dell'involucro esterno realizzato completamente in vetro altamente riflettente.

Essendo passati alcuni anni dal fine lavori all'inizio del progetto, le esigenze del gestore dell'Hotel si sono adattate alle sempre più stringenti normative in tema turistico-ricettivo. Il team di progettazione ha dovuto quindi affrontare la sfida di adattare un edificio che, per alcuni aspetti, era rimasto indietro rispetto agli standard di qualità più recenti.

Il progetto sin da subito ha avuto come centro il comfort dei clienti, raggiunto grazie ad una meticolosa progettazione degli spazi privati e pubblici integrando tutti gli aspetti per la qualità e per il comfort



abitativo. L'edificio ha il fronte strada adornato da una parete verticale lunga circa 40m, contenuta in un sottile frame di travertino. Un mq di parete verde assorbe fino a 2,7kg di CO2 all'anno, mitiga la radiazione solare del 50% e crea nel suo intorno, una maggiore sensazione di benessere, che, congiuntamente alla progettazione dello spazio verde e delle sedute davanti l'ingresso dell'Albergo, rendono l'area più funzionale, bella e sana.

Di particolare rilievo l'integrazione di impianti tecnologici: oltre 600km di cavi sono stati stesi all'interno dell'Hotel per connettere la domotica delle camere con il centro di controllo dell'Hotel (BMS), a cui sono collegati oltre 200.000 oggetti impiantistici di varia natura, che, lavorando sinergicamente, migliorano le condizioni interne con grande efficienza. L'illuminazione ha avuto un ruolo chiave, come costante poetica del progetto, la luce ha connesso i vari ambienti dell'Hotel. Sono state utilizzate ottiche di precisione con standard cinematografici per creare ambienti luminosamente ricercati che esaltassero i materiali utilizzati.

Il progetto è stato basato non solo sulla integrazione impiantistica, ma anche incorporando i sistemi di arredi fissi, posati da aziende italiane leader del settore. Tutti gli arredi fissi sono stati prodotti con avanzati sistemi di produzione basati su CNC per ottimizzare i costi e ridurre i tempi di approvvigionamento. Numerosi oggetti d'arte di altissimo pregio, come l'opera "La Stele" di Arnaldo Pomodoro sono state prese in considerazione sin dalla fase progettuale, arricchendo il progetto con opere dal valore unico.

Anche l'acustica è stata una componente essenziale per il comfort offerto ai clienti. Il progetto è stato basato sui più alti standard acustici e realizzato con materiali scelti ad-hoc per mitigare il suono dall'esterno e tra gli ambienti interni e migliorare l'acustica interna.

### GESTIONE DEL PROGETTO

Per gestire e coordinare la complessità di un progetto di questa entità il BIM soprattutto in fase iniziale, ha permesso di coordinare le molteplici esigenze di progetto e ridurre l'impatto dei cambiamenti in corso d'opera. Infatti tramite il metodo della clash detection sono state individuate nelle prime fasi oltre 350 conflitti tra elementi costruttivi con un alto grado di rischio. In questo modo le criticità principali del cantiere sono state risolte in fase progettuale quando il costo dei cambiamenti è minimo.

Il modello di coordinamento dell'Hotel utilizzato dal team di progettazione e gestito da Reconsult è stato suddiviso in 12 sub-modelli ed è composto da oltre 800.000 oggetti di varia natura, che, in fase di Facility e Property Management verrà

opportunamente utilizzato per ottimizzare la fase operativa dell'Hotel, soprattutto per quel che concerne la manutenzione. Parlando di energia, dal calcolo del massimo carico contemporaneo dell'edificio e del carico per il raffreddamento e deumidificazione dell'aria esterna, risulta infatti una potenza installata di circa 2,4 MW. Per questo sono state previste soluzioni per diminuire l'impatto energetico dell'edificio:

- È stato previsto l'uso di gruppi polivalenti ad alta efficienza, che utilizzano l'acqua del lago dell'EUR per la produzione dei fluidi termovettori.
- Gli impianti saranno gestiti da un sistema di supervisione (Building Management System - BMS) che ottimizza la regolazione degli impianti in funzione del risparmio energetico.
- Le UTA del tipo "a tutt'aria" sono state dotate di sistema "free-cooling", che consente, in determinate condizioni dell'aria esterna, di raffreddare quasi gratuitamente gli ambienti.
- Ogni unità di trattamento dell'aria esterna è dotata di sistema di recupero dell'entalpia contenuta nell'aria d'espulsione, realizzato mediante recuperatore entalpico del tipo aria/aria.

### LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Come parte della sua strategia Travel with Purpose Environment, Social and Governance (ESG), Hilton si impegna a preservare l'ambiente e a lavorare per ridurre l'impatto ambientale dei suoi hotel e delle sue attività in tutto il mondo. Di conseguenza, energia, climatizzazione, consumi, fotovoltaico: sono tutti elementi chiave nella progettazione del nuovo hotel di Roma, nel segno della sostenibilità ambientale, ad accompagnare il design degli interni di grande fascino.

La creazione dell'iconico hotel, infatti, vede in campo anche la piena attenzione alla tecnologia secondo i canoni di rispetto per l'ambiente. Basti pensare al fotovoltaico installato in copertura, per fornire alla struttura alberghiera una base di autoconsumo elettrico senza assorbimento dalla rete e, al tempo stesso, un risparmio per l'ambiente e una riduzione delle emissioni di anidride carbonica. A questo, si aggiunge un avanzato sistema di produzione di energia termica ed elettrica, con un cogeneratore a gas ad integrare la produzione di energia termica necessaria alla climatizzazione invernale degli ambienti e di acqua calda sanitaria e produrre al tempo stesso energia destinata all'autoconsumo. Nella progettazione dell'Hilton Rome Eur La Lama grande attenzione anche alla climatizzazione dell'edificio, sia per l'inverno che per l'estate: grazie alle nuove tecnologie installate, sarà possibile ridurre l'impatto ambientale, garantendo al tempo







stesso un rendimento elevato con consumi ridotti. Anche le camere sono dotate di sistemi all'avanguardia in termini di domotica, permettendo un risparmio di consumi ed una efficiente gestione del fabbisogno energetico: sarà possibile gestire in automatico le funzioni di check in e check out, che prevede non solo la gestione della temperatura ma anche la chiusura automatica delle tende, al momento della partenza del cliente. L'intera struttura alberghiera ha anche un sistema ad alta tecnologia per il monitoraggio generale dei consumi, che permetterà di intervenire sul funzionamento dei macchinari più energivori dell'albergo, quali la cucina, la lavanderia, le macchine per il condizionamento, così da mantenere sotto controllo i picchi di potenza e di conseguenza risparmiando energia elettrica ed evitando inutili sprechi.

**ELEGANZA E STILE CONTEMPORANEO CON RICHIAMI ALLA STORIA DI ROMA E ALL'ARCHITETTURA DEL 900: GLI INTERNI.**

Il design raffinato e gli spazi moderni dell'Hilton Rome Eur La Lama sono stati progettati dallo Studio Lorenzo Bellini. Traendo ispirazione dal contesto razionalista e dai colori millenari di Roma, hanno creato degli spazi che mescolano il nuovo e l'antico in un' unica esperienza.

Il cantiere è affidato alla Stile Costruzioni Edili S.p.A., il general contractor che dal 2018 ne gestisce il processo costruttivo e le forniture. La struttura avveniristica dell'hotel si sviluppa su 16 piani per 60 metri di altezza, 130 di lunghezza, 16 di larghezza, con 6 ascensori panoramici, per ospitare 439 camere, 2 ristoranti, 2 bar, 1 sala fitness, 7 sale riunioni, caratterizzando l'intero quartiere EUR e la città di Roma. La grande hall, affacciata su viale Europa, darà il benvenuto agli ospiti in tutta la sua imponenza: lo sguardo si perde fino al 16° piano, un immenso volume vuoto alto 60 metri, su cui affacciano i ballatoi dei piani come fossero sospesi, tutto da ammirare anche dai 6 ascensori panoramici in vetro, soffermandosi su dettagli architettonici, di design e arte, unici nel loro genere, dalle scenografiche pareti, sviluppate per l'intera altezza, alla pavimentazione in vero marmo statuario, dagli arredi di design alle opere d'arte.

Nella progettazione delle camere è stata privilegiata la forte trasparenza tra gli ambienti. L'obiettivo è rendere il più possibile permeabili le aree interne, enfatizzando la forte comunicazione tra camera da letto e bagno, creando in un unico ambiente, una soluzione di continuità tra l'esterno che permea dalle grandi vetrate e l'interno del comfort domestico.



**STUDIO FUKSAS****MASSIMILIANO E DORIANA FUKSAS**

Lo Studio Fuksas, guidato da Massimiliano e Doriana Fuksas, è uno studio di architettura internazionale con sedi a Roma, Parigi, Shenzhen. Di origine lituana, Massimiliano Fuksas si laurea in Architettura all'Università "La Sapienza" nel 1969. Nel 1967 fonda il suo studio romano, cui seguono negli anni '90 Parigi e poi Vienna. A Parigi trascorre quasi un ventennio, e lì ha una produzione molto proficua che annovera quasi una quarantina di edifici. Oggi è riconosciuto come figura di spicco del panorama italiano e internazionale con progetti realizzati e in corso di costruzione di altissimo livello.

**SCHEDA TECNICA****Committente:**

Icarus S.p.a.

**Tenant:**

Hilton Worldwide

**Progettista architettonico:**

Studio Fuksas

**Progettista d'interni:**

Lorenzo Bellini Atelier

**Direzione lavori/engineering:**

Reconsult srl

**Destinazione d'uso:**

Ricettivo

**Photo credits:**

Leonardo Finotti, credits Hilton Rome Eur La Lama

